

FONDO DI ROTAZIONE PER IL SETTORE PRIMARIO
Sez. C – Aziende Agricole: operazioni di consolidamento delle passività a breve
Legge Regionale n. 40/2003 e Legge Regionale n. 16/2009

Disciplina di riferimento

- › DGR n. 1782 del 6 luglio 2010 (BUR n. 61 del 27 luglio 2010)
- › DGR n. 1867 del 20 luglio 2010 (BUR n. 65 del 10 agosto 2010)
- › DGR n. 600 del 3 maggio 2013 (BUR n. 43 del 21 maggio 2013)

Soggetti finanziabili

Aziende agricole:

- › rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005, che ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, concernente la definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE 124/36 del 20 maggio 2003);
- › iscritte ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA, Anagrafe del Settore Primario, Registro Cooperative);
- › che svolgono attività prevalente (cod. ISTAT 2007) nella categoria A.01 "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi" con esclusione di quelle individuate dai codici: 01.49.2, 01.61, 0.1.62, 0.1.7. L'attività prevalente dovrà altresì rientrare nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 1535/2007 e s.m.i. ovvero del Regolamento CE n. 1998/2006 e s.m.i.;
- › aventi almeno una Unità Tecnico Economica* ubicata nel territorio della Regione del Veneto;
- › attive, finanziariamente ed economicamente sane**, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- › i cui titolari siano imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

** Per Unità Tecnico Economica si intende "l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, (...) avente una propria autonomia produttiva" (DPR n. 503 del 1° dicembre 1999, art. 1).*

*** PMI (e loro consorzi) per le quali sia riscontrabile - sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale rinvenienti dai documenti societari - la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione alle agevolazioni.*

Ubicazione degli investimenti

- › Strutture delle PMI richiedenti ubicate nel territorio della Regione del Veneto

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	> Finanziamenti agevolati	
Copertura massima	100% dell'investimento ammesso	
Importi*	Investimenti riguardanti solo il settore della produzione primaria	Min € 30.000,00 – MAX € 150.000,00
	Investimenti riguardanti sia il settore della produzione primaria sia il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti primari	Min € 50.000,00 – MAX € 400.000,00
Durata <i>(compreso il preammortamento)</i>	MAX 120 mesi	
Preammortamento	MAX 12 mesi	

* Ciascuna impresa richiedente potrà essere ammessa ai benefici del Fondo per un'unica operazione della specie. Ulteriori domande di ammissione a valere sulla presente Sezione potranno essere presentate, pertanto, solo ad avvenuto totale rimborso del finanziamento agevolato già ottenuto.

		% sul costo del progetto ammesso e realizzato	Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	50%	ZERO
	Quota Banca	50%	TASSO BANCA Non superiore al tasso massimo convenzionato*

TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO	50% del TASSO BANCA
--	---------------------

* Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

Regimi di aiuto

- › Il Fondo opera in regime “de minimis” (Reg. CE 1535/2007 e s.m.i. e Reg CE 1998/2006 e s.m.i.)

	Ammissibilità delle spese*	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)
Reg. CE 1535/2007 e s.m. “de minimis settore primario”	Operazioni finanziarie finalizzate al consolido delle passività bancarie a breve	MAX 7.500 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi (triennio di riferimento)**
Reg. CE 1998/2006 e s.m. “de minimis altri settori”	Operazioni finanziarie finalizzate al consolido delle passività bancarie a breve	MAX 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi (triennio di riferimento)

* Sono ammissibili le sole passività a breve contratte a fronte di investimenti aziendali effettuati nel territorio della Regione del Veneto.

** Qualora il triennio di riferimento sia il 2008-2010, vale la deroga prevista in attuazione della DGR n. 1867/2010. Il massimale indicato (in termini di ESL) è elevato, pertanto, ad Euro 15.000 per le operazioni ammesse alle agevolazioni entro il 31/12/2010.

Iniziative agevolabili

Tipologie	
Consolido passività bancarie a breve*	Per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data di compilazione della domanda, aumentato dell'importo delle eventuali cambiali agrarie

* Passività in scadenza entro i 18 mesi dalla data della situazione contabile, riferita alla data di compilazione del modulo di dichiarazione - domanda.

Investimenti NON finanziabili

	Esclusioni
Reg. CE 1998/2006 e s.m.i.- “de minimis altri settori”	<ul style="list-style-type: none"> › Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio › Aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato › Aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato, nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ▪ quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari › Aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione › Aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione › Aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 407/2002 › Aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi › Aiuti concessi a imprese in difficoltà

<p>Reg. CE 1535/2007 e s.m.i. - “de minimis settore primario”</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio > Aiuti concessi alle imprese nel settore della produzione dei prodotti agricoli elencati nell’Allegato 1 del Trattato, nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ quando l’importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati ▪ quando l’aiuto è a favore di attività connesse all’esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività di esportazione ▪ quando l’aiuto è subordinato all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione ▪ quando l’aiuto è concesso a imprese in difficoltà
--	---

Altre tipologie di interventi e spese non ammissibili

	<ul style="list-style-type: none"> > passività a breve non direttamente correlate ad investimenti aziendali; > passività a breve correlate ad investimenti aziendali per il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione; > finanziamenti non bancari ottenuti dai soci o da terzi.
--	---

Presentazione della domanda

Termine	Bando sempre aperto.
Modalità	Esclusivamente per il tramite dell’intermediario finanziario convenzionato prescelto.
Modulistica e documentazione	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it) o della Regione Veneto (www.regione.veneto.it).
Particolarità	La domanda dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell’affidamento da parte della Banca convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento.

Veneto Sviluppo S.p.A., verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette (ovvero esclude) gli interventi proposti ai benefici del Fondo di Rotazione. L’esito dell’attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l’agevolazione ed alla Banca convenzionata prescelta.

Erogazione ed estinzione anticipata

Termine per l’erogazione	Entro il termine indicato nella comunicazione d’esito e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo. La Banca finanziatrice è tenuta ad attivare l’intervento agevolato nel termine massimo di 15 giorni dal trasferimento delle risorse necessarie da parte di Veneto Sviluppo.
Regole per l’estinzione anticipata	L’estinzione anticipata del finanziamento agevolato non può essere richiesta prima che siano trascorsi quattro anni dal perfezionamento dell’operazione agevolata, pena la decadenza dell’aiuto.

PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SU REQUISITI, CONDIZIONI E LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, SI FA ESPRESSO RINVIO ALLA NORMATIVA APPLICABILE.